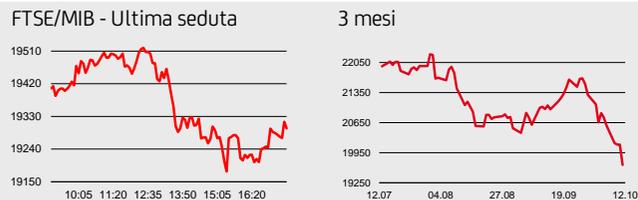


AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI

ITALIA



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
FTSE MIB	19455	-1,33	-10,97
FTSE IT ALL SH.	21448	-1,26	-11,34
FTSE IT STAR IND	33850	-0,21	-7,58
FTSE IT MID CAP	36949	-0,77	-13,01

Piazza Affari apre all'insegna della cautela all'indomani della diffusione della minute dell'ultima riunione Fed. Il Ftse Mib cede lo 0,1%. Con **Buzzi** che sprofonda a -5% e con **Leonardo** e **CNH** che sostengono perdite oltre l'1%.

Il ministro dell'Economia **Giovanni Tria** ha incontrato i banchieri nell'ambito dell'esecutivo Abi per illustrare la manovra varata dal governo che prevede anche alcune misure a carico delle banche.

Atlantia (EUR 17,57): un emendamento al decreto emergenze, in cui sono definite anche le regole per demolire e ricostruire il ponte Morandi crollato il 14 agosto, riapre a un ruolo di Autostrade per l'Italia (gruppo Atlantia), finora escluso espressamente per una chiara posizione del governo;

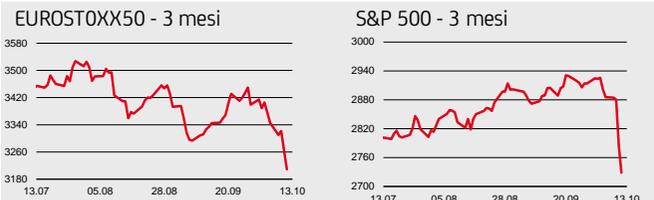
DiaSorin (EUR 82,55): annuncia di aver ottenuto la certificazione per la vendita in Europa del test Simplexa Group B Strep Direct e di aver presentato domanda alla Food and Drug Administration per l'ottenimento della certificazione 510(k) per il mercato americano;

ENI (EUR 15,58): ha firmato a Maputo il contratto per i diritti esclusivi di esplorazione e sviluppo del blocco offshore A5-A, nelle acque profonde del Bacino Settentrionale dello Zambesi, a circa 1.500 chilometri a nord est della capitale del Mozambico;

Generali (EUR 14,20): Leonardo Del Vecchio ha aumentato dello 0,04% la sua quota nella compagnia assicurativa acquistando in diverse operazioni, attraverso Delfin, 670.000 titoli a un prezzo medio di EUR 14,2337, secondo quanto emerge da un internal dealing.

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsiasi informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

EU, USA, ASIA/PACIFICO



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUROSTOXX50	3243	-0,44	-7,45
DAX	11715	-0,52	-9,31
DOW JONES	25707	-0,36	4,00
NIKKEI225	22658	-0,80	-0,47

Wall Street non riesce a cavalcare il trend positivo apertosi ad inizio settimana a causa delle notizie derivanti dal verbale Fed. Al termine delle contrattazioni il **Dow Jones** cede lo 0,36, lo **S&P500** lo 0,03, mentre il **Nasdaq 100** supera a stento la soglia della parità assestandosi a +0,03%. Si è trattato però, di una giornata prettamente positiva per le trimestrali delle maggiori compagnie del Paese: in testa al gruppo è **Netflix** (+3,98%), seguita a ruota da **US Bancorp** (+3,79%) e **M&T Bank** (+1,97%). In controtendenza **IBM**, che ha visto le sue azioni crollare a -7,62% sulle difficoltà della compagnia a mantenere il tasso di crescita dei profitti.

Sulle **Borse dell'area Asia/Pacifico** torna il brutto tempo e oggi sono tutte in **territorio negativo** o piatte a causa della diffusione del resoconto dell'ultima riunione Fed, da cui traspare la necessità di un nuovo rialzo dei tassi. Il **Nikkei** giapponese chiude a -0,8% mentre **Shanghai** prede oltre il 2% sui minimi degli ultimi quattro anni, malgrado in settembre la dinamica dei nuovi prestiti bancari sia rimbalzata, dopo due mesi di flessione. **Hong Kong** riapre, ieri era chiusa per festività, con il segno meno e perde lo 0,15%.

Giappone: flessione a sorpresa per le esportazioni giapponesi, che a settembre sono scese di 1,2% su base annua, registrando il primo calo tendenziale dopo quasi due anni, a segnalare come la disputa sul commercio internazionale cominci a pesare sull'economia. Le importazioni hanno registrato una crescita tendenziale di 7,7%, inferiore alle previsioni di un'espansione di 13,7%. Il surplus commerciale si è attestato a YEN 139,6 mld, a fronte di un consensus che prevedeva un rosso di 50 mld.

CAMBI, COMMODITIES E MACROECONOMIA



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUR/USD	1,1483	-0,14	-4,3
EUR/JPY	129,16	-0,29	-4,5
PETROLIO WTI	69,69	-0,09	15,3
ORO	1.220	-0,22	-6,4

Cambi: Eur/Usd a 1,1483. Avanza il dollaro dopo la pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione Fed di fine settembre, dai quali emerge l'intenzione di procedere nella strada dei rialzi dei tassi nonostante gli attacchi giunti dal presidente Trump.

Commodities: greggio a USD 69,69 al barile. Prezzi del petrolio in calo sulla scia del nuovo aumento delle scorte Usa di 6,5 mln di barili evidenziato ieri dai dati Eia.

Obbligazionario: i futures bund dicembre aprono in calo di 23 tick a 158,93 mentre lo **spread Btp/Bund 10y è a quota 310**, con il rendimento del nostro decennale al 3,55%.

Macroeconomia: nonostante le aspre critiche di Trump sul percorso rialzista del costo del denaro, i verbali della **Fed** pubblicati in serata mettono in evidenza come i componenti siano generalmente concordi sull'aumento dei tassi deciso a fine settembre. In mattinata in arrivo il dato **GB** relativo alle vendite al dettaglio.

CALENDARIO MACRO

ORA	PAESE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
10:30	GBP	Vendite al dettaglio	Set-18	-0,4%	0,3%